

INTERVISTA Gian Battista Origoni **Avvocato**

«Grandi margini di utilizzo»

Avvocato Gian Battista Origoni, sarà davvero la volta buona per la class action?

Con la pubblicazione del ddl Sviluppo sulla Gazzetta Ufficiale (venerdì 31 luglio, ndr) c'è la data certa per l'entrata in vigore: il 15 agosto.

Mail decreto legge 78 (anticrisi) sospende gli effetti processuali fino al 1° gennaio 2010.

Sì, e questa del doppio termine di entrata in vigore è un'anomalia davvero singolare. Perché è stata fatta? La ragione mi sfugge, ma in fondo per il consumatore non cambia nulla.

Per quale motivo?

In primo luogo perché qualsiasi cittadino può far valere singolarmente il "suo" danno davanti all'autorità giudiziaria, esattamente come accade oggi: non c'è bisogno di alcuna legge nuova o di autorizzazioni per farlo, ci mancherebbe altro.

Però per le cause collettive, se uno volesse "aderire" alla citazione senza promuoverla, de-

suoi diritti, intatti, in quella sede. Sempre che non voglia iniziare il processo a titolo proprio, nel qual caso può "partire" subito.

La class action, a parte questa piccola finestra di 4 mesi e mezzo, non sarà retroattiva. Ma se il danno è a effetto ritardato, a quale data si deve far riferimento? A quella in cui si è verificato il danno? O a quella della sottoscrizione del contratto di acquisto?

Nell'ambito delle obbligazioni contrattuali, alla conclusione del contratto, non c'è dubbio.

Quali possibilità di applicazione e di sviluppo vede per l'azione collettiva nel nostro paese?

Senza altro grandi margini, sia nel settore dei servizi - pensiamo a banche, assicurazioni, fornitura di energia - sia soprattutto per la responsabilità del prodotto: il settore dei medicinali è quello che potrebbe essere più esposto alle azioni di classe, ci sono già stati casi. E non trascurerei il settore delle pratiche commerciali scorrette e dei comportamenti anticoncorrenziali: la pubblicità ingannevole, per esempio, mi sembra un ottimo banco di prova.

Il suo giudizio, che è quello di un professionista delle imprese e dei grandi gruppi, su questa class action?

Mi sembra ben equilibrata. Sono convinto che possa funzionare bene, su tutti i fronti. Cresceranno i contenziosi che oggi restano implosi, per una serie di motivi immaginabili.

Servirà anche alle aziende?

Certo, per migliorare l'efficienza e i prodotti.

A.Gal.

REIPRODUZIONE RISERVATA

«Dalla banche alle assicurazioni, dai medicinali agli spot ingannevoli»

ve aspettare

Anche qui non cambia nulla. Poniamo il caso di un vacanziero che, dopo Ferragosto, rimanga coinvolto nel default del *tour operator*. Se il contratto cui si fa riferimento è stato sottoscritto dopo l'entrata in vigore della legge (15 agosto), il cliente non dovrà far altro che raccogliere la documentazione e, se vuole aderire alla futura class action, attendere che venga iniziata la causa collettiva dopo il 1° gennaio: non avrà alcun pregiudizio, potrà far valere i tutti

